

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 Del 19.12.2019	OGGETTO: IPAB CIRO PIRO - DETERMINAZIONI
---------------------------------------	---

L'anno Duemiladiciannove il giorno 19 del mese di dicembre alle ore 15:00 nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente Legge N.267 del 18 Agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione Ordinaria. Risultano Presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE		PRESENTI	
		SI	NO
SINDACO	Ferraiuolo Francesco	x	
VICESINDACO	Mazzella Giuseppe	x	
CONSIGLIERI	Di Fazio Gennaro	x	
	La Torraca Eva	x	
	Marcone Carlo	x	
	Nocerino Michele	x	
	Aversano Fabio	x	
	De Martino Gianluca	x	
	Califano Maria Gelsomina	x	
	Vigorelli Pier Lombardo		x
	Ambrosino Francesco	x	
	Feola Giuseppe		x
	Sandolo Maria Claudia	x	
	TOTALE PRESENTI	11	2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Raffaele Allocca che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Vista la Legge Regionale n. 2 del 2019, con la quale la Regione Lazio ha proceduto al riordino delle IPAB, aventi la propria sede nel suo territorio, al fine di dare corso ad un loro compiuto riassetto;

- Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 9.8.2019, con il cui, sempre la Regione Lazio ha provveduto a determinare le attività ed i procedimenti da seguire ai fini della trasformazione delle suddette Istituzioni in Aziende Pubbliche alla Persona ovvero in Enti associativi di diritto privato, in ottemperanza ai principi contenuti nel suddetto disposto normativo;

- Considerato che sul territorio comunale opera dal 31.7.1929 l'IPAB "Ciro Piro", che si occupa della organizzazione e della gestione della scuola dell'infanzia per i bambini residenti sull'isola, oltre di tutte le attività accessorie a tale importante servizio;

- Considerato, altresì, che tale IPAB è divenuta nel corso dei trascorsi novanta anni, un vero centro di aggregazione sociale e culturale per la comunità isolana, tanto da essere ritenuta una struttura essenziale per la formazione e la crescita della stessa. In questo considerevole lasso temporale, infatti, non vi è cittadino dell'isola che non abbia, in qualche modo, interagito con la medesima ovvero non abbia usufruito dei suoi servizi.

-Considerato, inoltre, che detta istituzione si è sempre dimostrata al passo dei tempi ed ha seguito in maniera puntuale l'evoluzione delle esigenze del territorio in cui è chiamata ad operare, tanto è vero che nell'ultimo periodo ha avviato un progetto per la costituzione, a latere della organizzata scuola per l'infanzia, di un asilo nido, per soddisfare le esigenze delle giovani famiglie isolate, impegnate nel mondo del lavoro, nella difficile congiuntura economica in cui si trova il Paese;

-Considerato che tale importante servizio ha comportato per la comunità costi del tutto irrisori, rispetto all'utilità ricevute dai servizi resi. E' evidente che ove l'IPAB "Ciro Piro" non avesse operato per tutti questi anni, l'Amministrazione avrebbe dovuto organizzare un omologo servizio, con considerevoli esborsi che sino ad oggi non ha sostenuto;

-Considerato che in ragione delle disposizioni contenute nelle suindicate disposizioni di legge e nel conseguente regolamento attuativo, è evidente che detta Istituzione è destinata a perdere la sua autonoma connotazione, in quanto con la costituzione delle ASP, verrebbe accorpata ad altri enti, in considerazione della circostanza che non ha un patrimonio ed una capacità

economica tale da consentire di mantenere una sua autonomia operativa, così come stabilito dalle richiamate previ;

-Considerato che tale accorpamento farebbe perdere alla IPAB "Ciro Piro" quella che è la sua identità ed il suo obiettivo radicamento sul territorio, che l'hanno resa un vero e proprio simbolo per la comunità isolana;

-In questo contesto l'Amministrazione ritiene che sia opportuno assumere tutte le iniziative necessarie affinché la IPAB "Ciro Piro", mantenga una propria autonomia e possa proseguire nell'attività che ha sempre svolto in favore della comunità ponzese;

-Visto il D. Lgs. 18.8.2000 n.267 ed in particolare l'art. 194 dello stesso;

-Visto lo Statuto Comunale;

-Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

-Visto il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Votazione: Presenti 11 – Votanti 11 – Favorevoli 11 – Contrari 0 – Astenuti 0

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di impegnare il Sindaco, la Giunta Municipale e gli Uffici dell'Amministrazione, ciascuno in ragione delle proprie attribuzioni e dei ruoli professionali, affinché vengano assunte tutte le iniziative intese a scongiurare la trasformazione dell'IPAB "Ciro Piro" in ASP, con conseguente suo accorpamento con altre Istituzioni operanti sul territorio regionale, con conseguente perdite delle peculiari caratteristiche che l'hanno resa, nel tempo, un insostituibile punto di riferimento per la comunità isolana.

Con votazione Presenti 11 – Votanti 11 – Favorevoli 11 – Contrari 0 – Astenuti, si dichiarare, il presente deliberato immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art.134, comma IV, del D. L.vo n.267/2000.

ALL-A) GENERALE
ALL-VI
18/12
19/12

Non avrei mai voluto che ad una seduta del Consiglio Comunale si dovesse affrontare una problematica relativa all'Ipab **Ciro Piro** tanto preoccupate ed incerta. Chi mi conosce sa quanto ci sono affezionato, Sono stato membro del consiglio di amministrazione per diversi anni e poi da Amministratore locale ho dato il mio contributo affinché il nostro ente di beneficenza fosse sempre ben considerato e sempre rispondente alle esigenze dei suoi piccoli frequentatori e genitori. Si stava, con la sua validissima Presidente, la maestra Bonaria, valutando di farlo funzionare anche nel periodo estivo come Ludoteca per i nostri bimbi ma anche per i bimbi dei nostri turisti, tutto per cercare di dare nuova linfa e maggiori entrate a questo ente, che va ricordato esiste dal lontano 1929, e che sempre ha svolto la sua funzione chiaramente indicata dal suo benefattore.

Oggi, Presidente e colleghi Consiglieri, venite in consiglio a proporci questa delibera di intenti allo scopo di sottrarre il "Ciro Piro" alla giurisdizione Regionale e alla legge che impone le fusioni tra Ipab.

Ora è evidente che allo stato, anche noi consiglieri di opposizione voteremo tale proposta di delibera dando il nostro contributo alla risoluzione del problema ma ciò nonostante, ci è difficile sottacere i disastri perpetrati dalla vostra amministrazione nei confronti di questo ente.

Non ci dimentichiamo di ciò che avete combinato con il torrino di accesso al solaio della struttura, con l' Ordinanza di demolizione di un qualcosa che era lì presente da oltre 50 anni, solo per assecondare le lagnanze di qualche individuo che poco aveva a






cuore Ponza e la sua storia ma che forse era motivato da ragioni estremamente meno nobili.

Tornando invece al caso oggetto di questa proposta di delibera, e' mai possibile che da agosto (data in cui è uscito il regolamento regionale di attuazione della L.R. di fusione delle Ipab) nessuno di voi e Lei in primis Presidente, abbia sentito il bisogno di capirne di più, di andare in regione e di vedere come si poteva risolvere questa problematica con i canali istituzionali che la politica mette a disposizione???

Nessuno dei suoi consiglieri, anche chi ha, o dovrebbe avere, contatti diretti di appartenenza politica e/o partitica con gli esponenti regionali di maggioranza e di governo, non sia stato capace di muovere un dito relativamente a questa problematica?

La legge nazionale che impone la fusione delle IPAB è una legge del 2001 (Dlgs 207 del 4 maggio 2001), con molta calma quindi, la nostra Regione si è uniformata alla norma nazionale. La *ratio* di tale norma era di concentrare le spese e rendere più oculata la gestione di questi enti periferici.

Nel regolamento di attuazione di questi organismi nascenti chiamati (ASP) poi, la nostra regione ci ha messo del suo e ha reso di fatto il nostro ente un'appendice (fastidiosa) di altre ipab della terra ferma. Ha previsto ad esempio con quali Ipab il nostro Ciro Piro si sarebbe dovuto fondere, non curante del fatto che uno di questi fosse di Roma, ma ancor più grave è che ha imposto che la gestione di questi nuovi organismi venisse



accentrata in mano ad un Consiglio di Amministrazione i cui membri sarebbero stati scelti tutti dalla stessa regione.

Con queste premesse, noi siamo sicuri si poteva far molto meglio di questa odierna delibera di intenti, si poteva ad esempio far comprendere alla regione che il nostro ipab era assolutamente in linea con la *ratio* della norma nazionale e questo perchè il suo CdA, da sempre è stato a costo zero e tutti i suoi cinque membri non hanno mai percepito alcun compenso. Quindi non vi è mai stato spreco.

Se questo non fosse stato sufficiente si poteva argomentare che il regolamento regionale di attuazione, diversamente da altre Regioni, impone delle fusioni senza alcuna logica, inserendo ad esempio il Ciro Piro di Ponza con altre realtà che nulla hanno in comune tra loro, financo prevedendo che una di queste fosse di Roma città con una evidente difficoltà di gestione tra realtà così diverse e distanti tra loro.

Infine la composizione del CdA che non lasciava, sempre da regolamento, alcuna rappresentatività a noi isolani ma la scelta e la gestione di questa ASP era demandata a consiglieri di nomina regionale che tra l'altro erano anche lautamente pagati.

Tutte queste argomentazioni potevano essere suggerite e forse anche accettate ma non avete fatto niente, ve ne siete disinteressati e oggi proponete, a pochi giorni dal commissariamento dell' Ipab, di assecondarvi in questa scelta.

Certo è evidente, vi sosterremo in questa ultima spiaggia, ce la giochiamo tutti e con la massima coesione, ma è evidentissimo



che se la cosa non dovesse andare nel verso che ci auspichiamo la
responsabilità politica e storica di questo insuccesso è solo ed
assolutamente vostra e del vostro modo inconcludente di
affrontare le problematiche .

Paolo Olivero

Alma Elena

Discussione Punto 5

- Rientrano tra i banchi del Consiglio i C.C. Ambrosino e Sandolo.
- Illustra la proposta il **Sindaco** spiegando dettagliatamente la stessa e leggendola integralmente.
- Chiede ed ottiene parola il **C.C. Ambrosino** leggendo una nota che si allega (All. A):
- Chiede ed ottiene parola il **C.C. Di Fazio** dicendo “noi ci siamo mossi al riguardo tanto sul piano tecnico tanto su quello politico. Purtroppo a livello politico ci voleva un po’ di peso che purtroppo Ponza non ha. Con la mente vado a quando mi sono candidato alle Regionali e chiesto il voto per un Ponzese al di là del colore politico, ma voi avete preferito votare chi veniva da fuori. Si dovrebbe stare tutti sulla stessa barca e non dire votiamo a favore dopo che muovete delle critiche dicendo- la responsabilità è vostra”:
- Prende la parola il **C.C. Ambrosino** dicendo “dal punto di vista politico avrete il nostro voto favorevole. Dal punto di vista tecnico sono stato io il fautore di questa delibera e la vostra responsabilità la si riscontra laddove in Regione non avete inciso”.
- Risponde il **C.C. Di Fazio** dicendo “in Regione ci abbiamo provato ripetutamente sia a livello tecnico che politico e le carte lo dimostrano”.
- Prende la parola la **C.C. Sandolo** dicendo “in Regione siete andati quando la legge che ci penalizza era già fatta. Dovevate andare prima”.
- Risponde il **Sindaco** dicendo “in Regione ci siamo andati prima e dopo ma il problema è quello evidenziato all’inizio dal C.C. Di Fazio, ovvero la mancanza di peso unitamente alla mancanza di volontà della Regione stessa”.
- Non si registrano altri interventi e successivamente,

Votazione: Presenti 11 – Votanti 11 – Favorevoli 11 – Contrari 0 – Astenuti 0

Immediata Esecutività

Votazione: Presenti 11 – Votanti 11 – Favorevoli 11 – Contrari 0 – Astenuti 0

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: Parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to dott. Raffaele Allocca



-per la regolarità contabile: Parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to dott. Raffaele Allocca



Del che si è redatto il presente verbale approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Raffaele Allocca



Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Raffaele Allocca, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. 22 a partire dal 15/01/2020, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n.

267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.

Il Segretario Comunale
Dott. Raffaele Allocca

